Una nota ufficiale della segreteria regionale comunista

Per la presidenza del Consiglio occorre «una soluzione unitaria»

Il PCI conferma la propria disponibilità a favorire la piena responsabilizzazione delle forze democratiche di minoranza - I socialisti contrari ad una candidatura democristiana

PERUGIA — La vicenda del rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale che a partire dal 1 luglio sarà messa all'ordine del giorno dell'assemblea regionale sta entrando in una dimensione politica caratterizzata dal confronto più largo e più aperto possibile tra le forze democratiche.

Oggi una nota ufficiale della segreteria regionale del PCI e un articolo del segretario umbro socialista Luciano Lasci [illegible] del PSI «l'Avanti!» concorrono a chiarire le rispettive posizioni dei due partiti della sinistra.

Dice la nota del nostro partito: «La Segreteria Regionale del PCI insieme con la delegazione comunista nella giunta regionale ha compiuto nei giorni scorsi un esame dei compiti che derivano dalla adozione da parte del Consiglio Regionale del Programma di sviluppo.

I comunisti considerano le indicazioni e le scelte del Programma regionale come punto di partenza per un adeguamento della piattaforma di governo per una ampia ed articolata iniziativa del partito e dell'intero movimento operaio e democratico nei diversi settori della società regionale, per una vigorosa ripresa dell'azione e della lotta per lo sviluppo economico e sociale dell'Umbria. Le linee di questo impegno saranno discusse nei prossimi giorni nel Comitato Regionale, nel Gruppo consiliare regionale, nei comprensori e in tutte le sezioni.

Ai fini della puntualizzazione dell'azione di governo e di una vasta mobilitazione di forze sociali per l'attuazione del programma di sviluppo appare urgente definire il comune impegno dei partiti della maggioranza. Per questo, attraverso un più intenso lavoro, è necessario procedere con i compagni socialisti, al chiarimento delle rispettive posizioni sulle più importanti questioni aperte nella situazione politica regionale e definire con precisione i punti essenziali dell'impegno comune che i due partiti di governo assumono davanti alla comunità regionale ed ai problemi aperti nella realtà umbra. A tal fine la Segreteria regionale ha deciso di sottoporre agli organi dirigenti del PSI un'agenda di lavoro che prevede l'esame delle questioni politiche e dei più importanti aspetti pratici connessi con la attuazione del «Programma regionale».

Per quanto concerne la Presidenza del Consiglio regionale i comunisti ritengono che tale questione debba essere affrontata e risolta nello spirito e nel quadro dei rapporti politici che hanno permesso di raggiungere l'accordo di tutte le componenti democratiche del Consiglio regionale sul Programma di sviluppo.

In coerenza con esso i comunisti confermano la loro disponibilità a favorire a questo livello la piena responsabilizzazione delle forze democratiche di minoranza senza porre preclusioni nei confronti di nessuna di esse. Se tutte le parti interessate assumeranno un analogo atteggiamento si potrà pervenire ad una soluzione concordata che esprima al più alto livello istituzionale le convergenze che si sono determinate intorno al Programma.

E' quindi auspicabile, nell'interesse dell'Umbria, che possano essere evitate, nella circostanza, le pregiudiziali negative e le contrapposizioni che hanno impedito nel recente passato di giungere ad una Presidenza del Consiglio regionale sostenuta da tutti i partiti democratici. Per parte loro, i comunisti, con il solo limite imposto dal rispetto delle autonome decisioni di ogni altra forza politica, si adopereranno al massimo per favorire entro ragionevoli limiti di tempo una soluzione unitaria e stabile, capace di garantire la piena funzionalità [illegible] fase di attuazione del programma regionale».

Una conclusione positiva della vicenda della presidenza [illegible] atto istituzionale che per Statuto deve essere ripetuto [illegible] controlli [illegible] legislatura».

Il segretario regionale del PSI esclude invece nel modo più assoluto che il partito socialista possa votare un candidato democristiano. Dice Lasci: «Non ci siamo opposti, né ci opponiamo ad una candidatura di per sé [illegible] democristiano [illegible] ci opporremo laddove venisse riproposta perché riteniamo che essa sia partita da presupposti sbagliati e perché essa verrebbe di fatto a configurarsi come rappresentazione esterna di una intesa di fatto preferenziale tra PCI e la DC [illegible] del PSI che è parte essenziale della maggioranza e degli stessi partiti di democrazia laica».

Tutto l'articolo di Lasci comunque è rivolto ad individuare la non esistenza di condizioni e la mancanza di necessità in Umbria di una politica di unità nazionale. Del resto dal testo dell'articolo, a parte la polemica verso un presunto candidato dc, non si capisce molto bene quale strategia positiva proporrà il gruppo socialista. Nei prossimi giorni comunque il confronto politico su questa vicenda entrerà sicuramente in una fase politicamente più ravvicinata.

Dovranno [illegible] allo scoperto anche le altre forze democratiche (PSDI DC e PRI) prima di poter trarre qualche conclusione. Oggi pomeriggio intanto il Consiglio regionale si riunisce alle ore 15,30 in seduta straordinaria per eleggere i tre rappresentanti che parteciperanno all'elezione del capo dello Stato.

Domani a Foligno assemblea della FGCI umbra

PERUGIA — Si terrà domani (ore 9 Palazzo Trinci) a Foligno, l'assemblea regionale dei giovani comunisti umbri. L'iniziativa si propone di definire dopo un ampio dibattito sviluppatosi in tutti i circoli e le sezioni del territorio regionale, un «Progetto di impegno, di lotta, di movimento per la gioventù dell'Umbria».

La proposta che la FGCI umbra avanzerà a Foligno non sarà qualcosa di definitivo, ma l'occasione per favorire il maggiore interesse da parte delle forze democratiche, delle istituzioni, delle forze sociali nei confronti della «questione giovanile» e per dare moltre a tutti i giovani dell'Umbria ulteriori strumenti e indicazioni di iniziativa politica e di lotta riguardo ai problemi del lavoro, della scuola, della qualità della vita.

L'assemblea di Foligno sarà aperta da una relazione del segretario regionale della FGCI, Giuliano Gubbietti. Le conclusioni saranno tratte, verso le 17, dal segretario nazionale della FGCI, Massimo D'Alema.

Un altro duro colpo al giro della droga in città

4 giovani arrestati a Terni Avevano eroina per 500 dosi

Per due di loro il magistrato deve ancora confermare l'arresto - L'operazione condotta dalla polizia nella notte fra mercoledì e giovedì - Confermato l'intreccio tra delinquenza comune e spacciatori - In un mese nove arresti

TERNI — Quattro arresti [illegible] stati effettuati dagli uomini della squadra mobile nel corso di un'operazione [illegible] condotta nella notte tra mercoledì e giovedì. Gli arrestati si chiamano Vito Barbaresi di 26 anni abitante al numero 11 di via XI febbraio, Patrizio Natali di 22 anni abitante al numero 23 di via S. Chiara, Claudio Micheli di 20 anni abitante a Marmore in via Pietro Montesi numero 11 e Marcello Petrachi di 26 anni residente al numero 7 di via delle Ortensie, ma di fatto abitante in un appartamento che si trova al numero 15 di via della Caserma.

I primi due [illegible] in arresto [illegible] due sono stati condotti in carcere in stato di fermo di polizia giudiziaria e spetterà ora al magistrato, il dottor Guerrini al quale è stato affidato il compito di coordinare le indagini, confermare l'arresto.

[illegible]

Marcello Petrachi è una vecchia conoscenza della questura. C'è un voluminoso fascicolo nel quale sono riportate tutte le varie tappe della sua carriera di "adrunco"[illegible] una lunga serie di furti e altri reati minori. Da tempo la polizia sospetta che Petrachi [illegible] nel giro della droga come sembra del resto stia accadendo per parecchi altri delinquenti comuni. L'intreccio ormai esistente tra delinquenza comune e giro della droga è confermato da una serie di altri elementi non ultimo i preziosi rubati trovati nella Renault 4.

Con questi ultimi quattro sono nove gli arresti per spaccio di droga effettuati a Terni [illegible]

La polizia [illegible] notizie che le informazioni raccolte nel corso di questa operazione [illegible] ci saranno ulteriori sviluppi [illegible]

Oggi un incontro a Terni sulla attuazione della legge sull'aborto

TERNI — E' stato fissato per oggi l'incontro tra una delegazione dell'UDI, del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI, del consiglio dei delegati dell'Ospedale di Terni con l'assessore comunale alla Sanità compagno Guido Guidi, per discutere sull'applicazione della nuova legge sull'aborto. La riunione, che era stata richiesta dai quattro partiti, dell'UDI e dal consiglio dei delegati, si terrà a Palazzo Spada con inizio alle ore 16,30.

L'incontro servirà per valutare lo stato attuale della applicazione della legge e per approfondire tutti i problemi legati alla tutela della maternità.

Altissima la percentuale dei lavoratori che hanno votato

Più forte la FIOM nel nuovo consiglio di fabbrica «Terni»

Rafforzata anche la FIM - Perdita secca della UILM - Molti i delegati eletti per la prima volta - La prossima settimana riprenderanno le elezioni nelle piccole e medie aziende

TERNI — Altissima la percentuale dei lavoratori che ha votato per il rinnovo del consiglio di fabbrica della «Terni». Ieri la commissione elettorale era ancora al lavoro per lo spoglio delle schede e la percentuale esatta non era ancora stata calcolata. Si pensa però che circa il 95 per cento dei dipendenti ha votato, una percentuale che è forse la più alta mai registrata. Le votazioni erano iniziate lunedì mattina, alle ore 8 [illegible] e sono protratte fino alle ore 16 di mercoledì. C'erano da eleggere 146 delegati di reparto, due in meno rispetto ai 148 che componevano il consiglio di fabbrica uscente, eletto, come molti ricorderanno, nel 1974. Ieri pomeriggio [illegible] gli eletti con l'unica eccezione di due delegati per i quali c'erano ancora alcune incertezze. Oltre all'alta percentuale dei votanti, l'altro elemento che si coglie immediatamente è l'affermazione dei delegati della FIOM che conta nel nuovo consiglio di fabbrica cinque copri delegati in più, anche la FIM acquista tre delegati, mentre la UILM ne perde dieci.

Del nuovo consiglio di fabbrica faranno parte 78 delegati della FIOM, di cui 69 operai e 9 impiegati; 42 delegati della FIM di cui 25 operai e 17 impiegati; 24 della UILM di cui 20 operai e 4 impiegati. Sono queste cifre che, a causa dei due delegati ancora in ballottaggio, possono subire una oscillazione di una o due unità. Nel passato consiglio di fabbrica i delegati della FIOM erano 73 (64 operai e 9 impiegati), 39 della FIM (23 operai e 16 impiegati), 34 della UILM (29 operai e 5 impiegati).

L'alta percentuale dei votanti testimonia il forte interesse che c'è stato per questo rinnovo del consiglio di fabbrica, interesse che era colto anche nelle assemblee, tenute in tutti i reparti in preparazione delle elezioni.

Come era nelle previsioni, anche se ancora non si hanno i dati precisi, c'è stato un forte rinnovamento e molti sono i delegati che sono stati eletti per la prima volta. Il mandato del consiglio di fabbrica appena eletto scadrà fra due anni. Per statuto è stato infatti stabilito che d'ora in poi il rinnovo dovrà avvenire ogni due anni. Nei prossimi giorni il nuovo consiglio di fabbrica si riunirà per la prima volta e lo farà con una certa urgenza, visto che sono sul tappeto una serie di questioni, tra le quali il piano nazionale per gli acciai speciali, che rivestono grande interesse per il futuro della «Terni» e che hanno scadenze immediate. Il nuovo consiglio di fabbrica dovrà inoltre eleggere i propri organismi dirigenti e darsi, secondo impegni già assunti dal movimento sindacale, una propria organizzazione più funzionale ed efficiente.

La prossima settimana [illegible] per il rinnovo dei consigli [illegible] nelle piccole [illegible] sono già stati rinnovati 25 consigli di fabbrica [illegible] si prenderanno per ciò [illegible] la prossima settimana saranno [illegible] 25 consigli di [illegible] nelle piccole aziende [illegible] partecipazione [illegible] elevata. Nella maggioranza dei casi sono stati riconfermati i precedenti.

Nelle piccole aziende [illegible] rispetto alla «Terni» la situazione è diversa. In primo luogo i consigli di fabbrica [illegible] recenti, erano stati eletti [illegible] i delegati sono molto giovani. In secondo luogo, diversamente da quanto accade alla «Terni» dove c'è una manodopera stabile, nelle piccole aziende c'è una forte mobilità e i delegati vengono rinnovati di continuo proprio perché i passaggi da un'azienda all'altra sono frequenti. Non appena conclusa la tornata elettorale, come per la «Terni» è prevista già una riunione di tutti i consigli di fabbrica.

L'ex segretario provinciale dovrebbe diventare capogruppo al Comune

Cambio al vertice del Psi a Perugia a Coli succede il craxiano Potenza

PERUGIA — Aldo Potenza da ieri sera è il nuovo segretario provinciale del PSI in sostituzione del prof. Enzo Coli.

Coli aveva presentato le dimissioni dall'incarico qualche giorno fa per ricoprire, almeno così si dice, il ruolo di capogruppo in Consiglio comunale a Perugia.

Aldo Potenza è un craxiano e fa parte dello schieramento che aveva vinto il congresso regionale di Spello. Intanto in merito alla lettera che il segretario regionale del PSI Luciano Lasci aveva mandato ai tre assessori [illegible]

[illegible]

Giulio C. Proietti

Gli impegni della Regione con la federazione degli istituti religiosi

Entrerà un esperto nella commissione regionale per gli istituti educativi

I risultati dell'incontro di ieri mattina - E' stato analizzato il funzionamento dell'assistenza pubblica e privata

PERUGIA — L'assessore regionale alla sanità Vittorio Cecati e il presidente della commissione affari sociali del Consiglio Domenico Fortunelli si sono incontrati ieri mattina, presso la sede del III dipartimento con i rappresentanti della Fireu (federazione degli istituti religiosi dell'Umbria). La riunione era stata convocata per esaminare la possibilità di risolvere alcuni problemi concreti emergenti nel rapporto tra l'associazione delle istituzioni educative assistenziali per l'infanzia e la Regione, sulla base dello spirito di collaborazione emerso dal convegno del 14 gennaio ad Assisi. Nel corso dell'incontro, caratterizzato da un clima di grande cordialità, sono state concordate alcune decisioni. L'assessore Cecati ha fatto parte attiva per ampliare le professionalità presenti nella commissione regionale di vigilanza sulle istituzioni educative assistenziali per i minori, mediante l'inserimento di un esperto delle istituzioni private che assistono i bambini [illegible] sulla base della legge 118 [illegible] Regione che avrà luogo a partire dal prossimo gennaio '79.

Si è inoltre prospettata la possibilità e l'opportunità di esaminare congiuntamente le istruttorie relative alle istituzioni private ed anche a quelle assistenziali sottoposte al regime dell'art. 25 del DPR 616.

L'impegno [illegible] dalla necessità di eliminare in sede locale ogni forma di contenzioso, in modo da consentire alla commissione [illegible] che dovrà decidere in merito di acquisire e valutare quanto deliberato a livello locale.

Sempre nel corso dell'incontro, assessorato regionale e Fireu hanno ampiamente preso in esame l'intera questione riguardante il funzionamento della assistenza pubblica e privata, con annessi i vari problemi strettamente pratici.

Frattanto il terzo dipartimento ha convocato per domani un incontro regionale pubblico sul tema: «Il consultorio familiare: una funzione nel distretto socio-sanitario per la donna, la coppia, la famiglia».

I lavori, annuncia un comunicato dell'assessorato, si terranno presso Città della Domenica e saranno introdotti dal Presidente della II commissione consiliare Domenico Fortunelli.

PERUGIA — Denuncia pubblica di quattro presidenti

La DC boicotta le circoscrizioni

Non sono stati concessi i fondi per il '78 con la scusa che non si conosce il lavoro svolto dai nuovi organismi di decentramento - Obiettivi democristiani

PERUGIA — Quattro presidenti di circoscrizioni (Mario Marcucci, Giorgio Bomba, Elio Censi e G. Moretti) hanno denunciato pubblicamente attraverso una lettera [illegible] l'atteggiamento della DC [illegible] a bloccare l'esperienza [illegible] del decentramento e della partecipazione nel Comune di Perugia.

Questo attacco [illegible] alle circoscrizioni [illegible]

[illegible]

I CINEMA

PERUGIA

TURRENO: Chen [illegible]
LILLI: (chiuso per ferie)
MIGNON: Club [illegible]
MODERNISSIMO: Per questa notte [illegible]
PAVONE: Agente 007 da [illegible]
LUX: [illegible]

FOLIGNO

ASTRA: [illegible]
VITTORIA: chiuso per ferie

DERUTA

DERUTA: [illegible]

MARSCIANO

CONCORDIA: [illegible]

PASSIGNANO

AQUILA D'ORO: [illegible]

ORVIETO

SUPERCINEMA: [illegible]

PALAZZO: [illegible]
CORSO: [illegible]

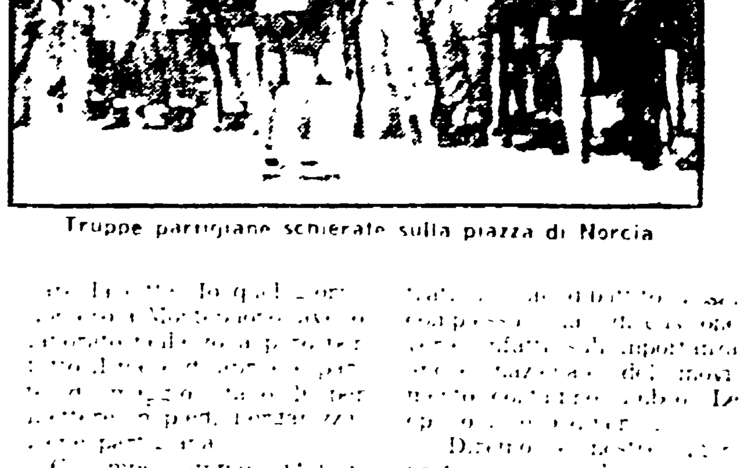
TERNI

POLITEAMA: [illegible]
VERDI: [illegible]
FIAMMA: [illegible]
MODERNISSIMO: [illegible]
LUX: [illegible]
PIEMONTE: La grande avventura
ELETTRA: 007 Una cascata di diamanti

Il 25 giugno ad Agello un incontro sulla Resistenza in Umbria

Quell'8 giugno del '44, i contadini con le falci contro i tedeschi

Interverrà Umberto Terracini - Testimonianze di alcuni protagonisti



Truppe partigiane schierate sulla piazza di Norcia

PERUGIA — Montemelino [illegible] giugno 1944 [illegible] contadini esplode e le centinaia di mezzadri della zona insorgono contro i tedeschi.

[illegible]

Gabriella Mecucci